



Comune di Gallarate
(provincia di Varese)



Documento Unico di Programmazione 2020-2022

(DUP aggiornato allegato al bilancio di previsione)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 24 ottobre 2016, esecutiva, sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Le linee programmatiche - alle quali si rinvia - sono declinate secondo i seguenti principali elementi di attenzione e di analisi:

- sicurezza
- lavoro
- valorizzazione di AMSC
- urbanistica e territorio
- commercio e attrattività territoriale
- famiglia, servizi socio-assistenziali e sanitari - istruzione
- cultura: associazioni, teatri, MAGA e Istituto Musicale G. Puccini
- sport e giovani
- tutela del verde e degli animali
- istituzione
- rioni

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la *"Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019"*. Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo *"ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza"*. La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, *intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili*.

Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi *l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti*. Il governo si è insediato *in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale*. Nonostante le misure già in vigore, *le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili*. Ciò nonostante, la capacità di resistere *che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza*. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. Con questo nuovo clima, *l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo*.

Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo *si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo*. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un *Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo*. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, *l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici*.

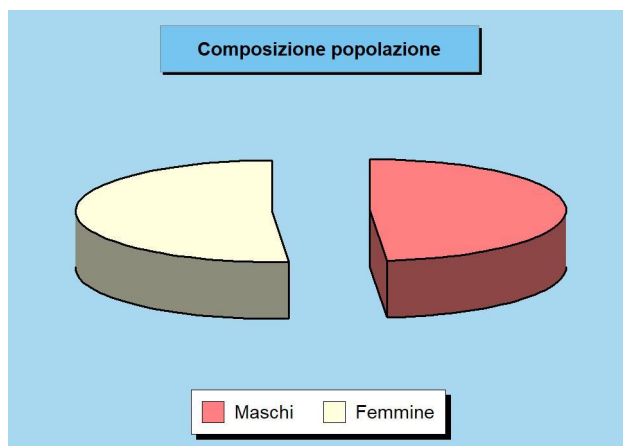
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	25.923
Femmine	(+)	27.416
Totale		53.339
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	48,60 %
Femmine	(+)	51,40 %
Totale		100,00 %



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	21
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	1
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	167
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	7
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato	(S/N)	C.C. n. 29 del 3.6.2015 e C.C. n. 30 del 4.6.2015
----------------------------	-------	---

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Piano urbano traffico in fase di rinnovo - Piano attività commerciali
-----------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino

Denominazione		2019-2021
Asili nido	(num.)	4
	(posti)	210 autorizzati - 165 coperti
Scuole materne	(num.)	8
	(posti)	778
Scuole elementari	(num.)	10
	(posti)	2.412
Scuole medie	(num.)	5
	(posti)	1.654
Strutture per anziani	(num.)	1
	(posti)	142

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0
	- Nera	(Km.)	0
	- Mista	(Km.)	126
Depuratore		(S/N)	Si
Acquedotto		(Km.)	228
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	4
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.157
Rete gas	(Km.)	235
Mezzi operativi	(num.)	53
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si
Personal computer	(num.)	310

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

I dati Unioncamere evidenziano come la densità imprenditoriale nel comune di Gallarate sia la più alta della provincia di Varese (fatta eccezione per il comune di Curiglia con Monteviasco che con 177 abitanti ha 27 unità imprenditoriali locali).

Le unità imprenditoriali locali in Gallarate sono 7.931 (ultimo dato disponibile) evidenziando un indice di densità imprenditoriale di 15,1 unità per 100 abitanti a fronte di un indice dell'intera provincia di Varese di 8, della Lombardia di 9,5 e dell'Italia di 10.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018.

Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Gallarate sia in sede di consuntivazione 2018 che di previsioni di bilancio assestato 2019 e iniziale 2020-2022.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

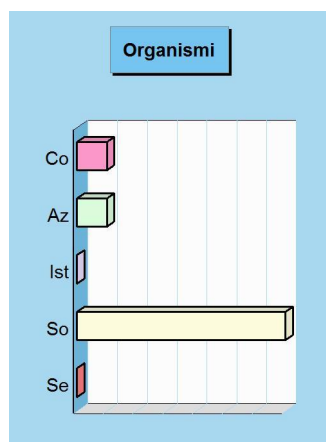
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	6	6
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		9	9	8	8

CONSORZIO BIBLIOTECARIO PANIZZI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO

3SG AZIENDA SERVIZI SOCIO SANITARI

Enti associati

Attività e note

GESTIONE CASA DI RIPOSO ED ALTRE ATTIVITA' DI NATURA SOCIO-ASSISTENZIALE

ALFA SRL

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA (AMSC SPA)

Enti associati

Attività e note

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

PREALPI GAS SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA

Enti associati

Attività e note SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACCAM SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SEA AEROPORTI MILANO SPA

Enti associati

Attività e note GESTIONE TRASPORTI AEREI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

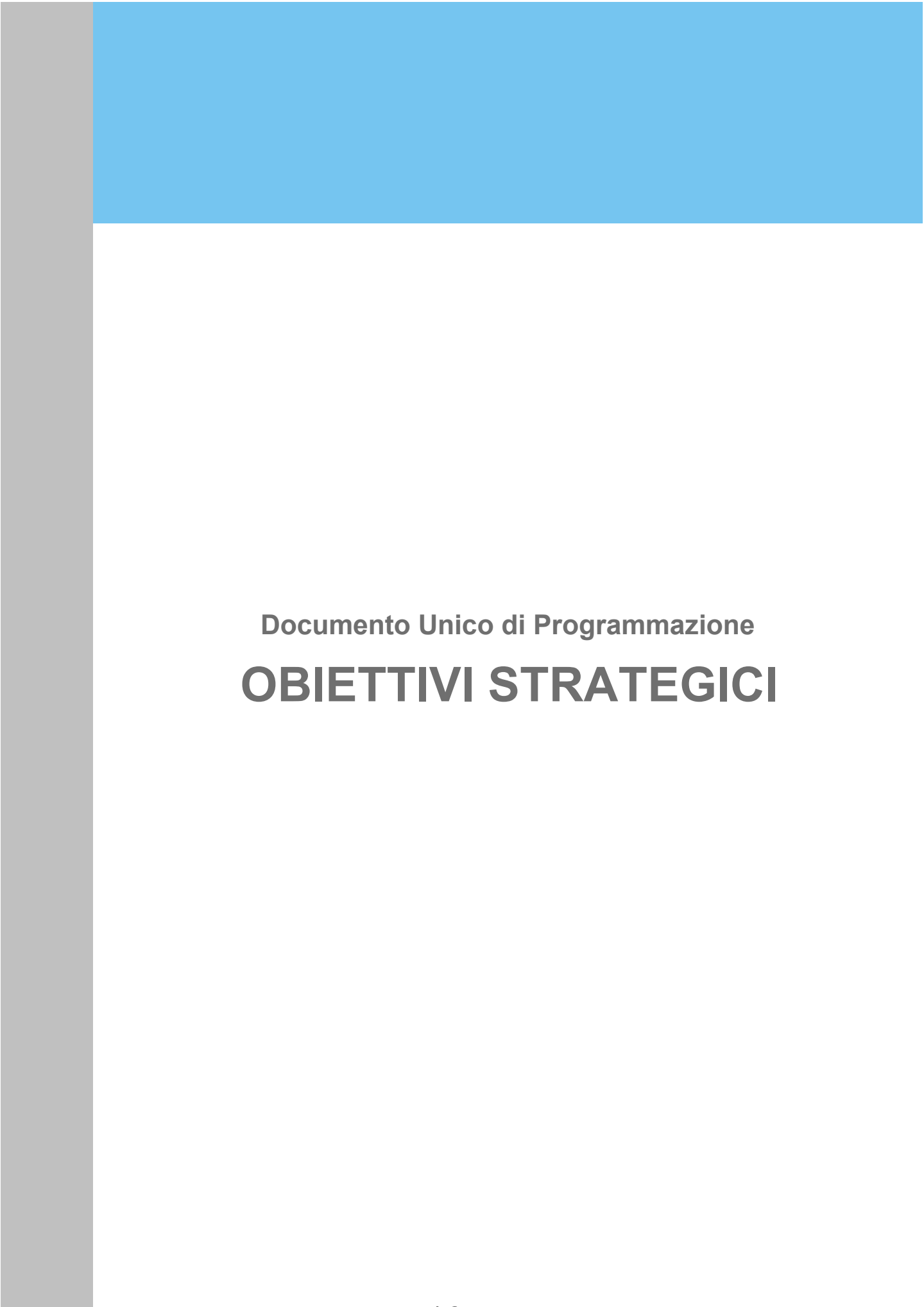
Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

di seguito elenco aggiornato a ottobre 2019:

opera	quota da completare
60540 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITET.E LOCALIZZATIVE LR.6/89-FINANZ.ONERI.URB.	126.765,88 €
62002 MANUT.STRAORD.EDIFICI SCOLASTICI E COM.LI	880.966,16 €
63000 INTERVENTI MAN. STRAORD. ALVEI E CORSI D'ACQUA	71.850,86 €
63001 PROGETTO CICLABILITA'	84.393,76 €
67016 MANUTENZ.STRAORD.STRADE E MARCIAPIEDI	538.480,19 €
69100 MAN.STR.AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' OGGETTO DI PROPOSTA DA CITTADINI	263.431,69 €
	1.965.888,54 €



Documento Unico di Programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI

Nella predisposizione e stesura del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) la parte strategica, che assume la durata temporale pari al mandato elettivo e quindi alla durata della consiliatura, e i contenuti della relativa pianificazione vengono messi in relazione alle linee generali di mandato, dalle quali derivano funzionalmente.

Di qui la scelta di sottolineare ed evidenziare la relazione fra le Linee programmatiche e le relative azioni che ne costituiscono attuazione.

Negli anni 2020 e 2021 sarà portata a compimento la pianificazione strategica che deriva dal Programma Generale di Mandato.

Si rinvia di conseguenza agli specifici aggiornamenti delle linee di mandato sottoposte periodicamente al Consiglio Comunale per lo stato di attuazione delle linee stesse (vedasi deliberazione del Consiglio Comunale 26/09/2019, n. 43 e relativi allegati integranti).

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 REFEZIONE SCOLASTICA	1.700.000,00	77,3 %	1.700.000,00	1.700.000,00
2 ASILI NIDO	500.000,00	22,7 %	500.000,00	500.000,00
Totale	2.200.000,00	100,0 %	2.200.000,00	2.200.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	conferma tariffe vigenti
Gettito stimato	2020: € 1.700.000,00 2021: € 1.700.000,00 2022: € 1.700.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	conferma tariffe vigenti
Gettito stimato	2020: € 500.000,00 2021: € 500.000,00 2022: € 500.000,00

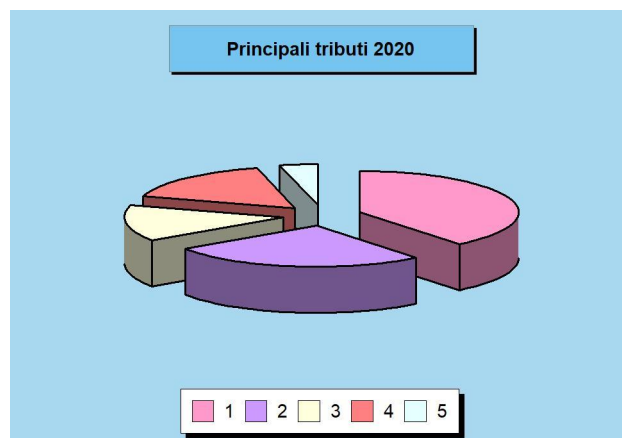
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	13.050.000,00	39,3 %	12.950.000,00	12.900.000,00
2 TARI	8.750.000,00	26,3 %	8.650.000,00	8.600.000,00
3 TASI	4.700.000,00	14,1 %	4.700.000,00	4.700.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	5.500.000,00	16,5 %	5.500.000,00	5.500.000,00
5 IMPOSTA PUBBLICITA'	1.280.000,00	3,8 %	1.280.000,00	1.280.000,00
Totale	33.280.000,00	100,0 %	33.080.000,00	32.980.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2020: € 13.050.000,00 2021: € 12.950.000,00 2022: € 12.900.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2020: € 8.750.000,00 2021: € 8.650.000,00 2022: € 8.600.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2020: € 4.700.000,00 2021: € 4.700.000,00 2022: € 4.700.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2020: € 5.500.000,00 2021: € 5.500.000,00 2022: € 5.500.000,00

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA'
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2020: € 1.280.000,00
	2021: € 1.280.000,00
	2022: € 1.280.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

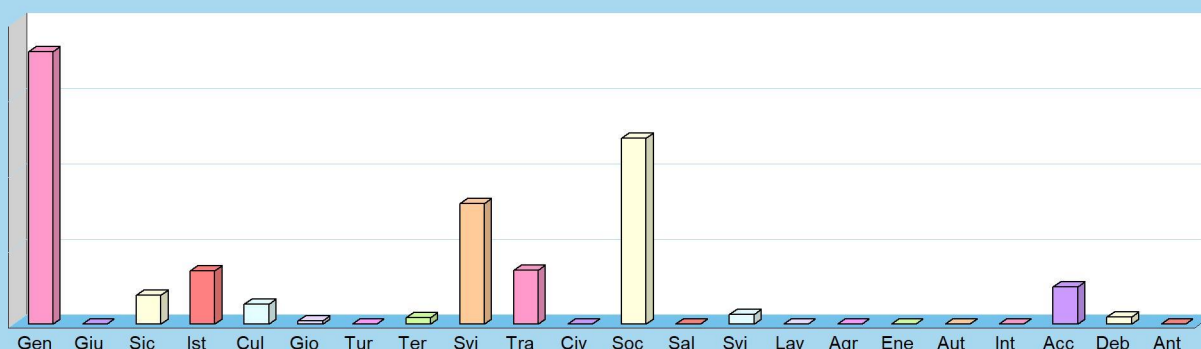
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	18.058.460,00	34,4 %	18.134.089,00	18.007.589,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.885.000,00	3,6 %	1.885.000,00	1.885.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.496.500,00	6,6 %	3.431.500,00	3.366.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.291.000,00	2,5 %	1.220.500,00	1.262.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	209.000,00	0,4 %	209.000,00	209.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	401.000,00	0,8 %	401.000,00	401.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	7.976.000,00	15,1 %	7.976.000,00	7.976.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	3.540.000,00	6,7 %	1.560.000,00	1.560.000,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	12.290.000,00	23,3 %	12.290.000,00	12.290.000,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	637.500,00	1,2 %	637.500,00	637.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.443.739,00	4,6 %	2.554.880,00	2.554.880,00
50 Debito pubblico	Deb	440.000,00	0,8 %	440.000,00	440.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		52.668.199,00	100,0 %	50.739.469,00	50.589.469,00

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	54.200.138,00	1.305.000,00	2.850.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.655.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.294.500,00	3.390.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.773.500,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	627.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.203.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.928.000,00	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.660.000,00	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	36.870.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.912.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.553.499,00	990.026,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.320.000,00	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	153.997.137,00	13.430.026,00	2.850.000,00	3.250.000,00	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	54.200.138,00	4.155.000,00	58.355.138,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.655.000,00	0,00	5.655.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.294.500,00	3.390.000,00	13.684.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.773.500,00	1.000.000,00	4.773.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	627.000,00	0,00	627.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.203.000,00	300.000,00	1.503.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.928.000,00	1.550.000,00	25.478.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.660.000,00	4.850.000,00	11.510.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	36.870.000,00	0,00	36.870.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.912.500,00	0,00	1.912.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	45.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.553.499,00	990.026,00	8.543.525,00
50 Debito pubblico	4.570.000,00	0,00	4.570.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	172.247.137,00	16.280.026,00	188.527.163,00

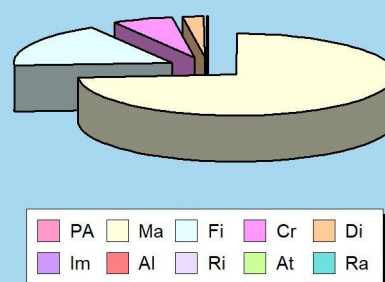
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	71.576,07
Immobilizzazioni materiali	143.059.396,00
Immobilizzazioni finanziarie	34.220.080,95
Rimanenze	0,00
Crediti	12.017.582,29
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.175.395,44
Ratei e risconti attivi	132.584,46
Totale	193.676.615,21

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	168.785.137,34
Fondo per rischi ed oneri	40.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	22.405.315,89
Ratei e risconti passivi	2.446.161,98
Totale	193.676.615,21

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

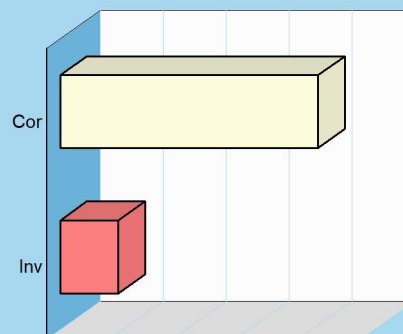
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.212.121,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.855.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	8.212.121,00	1.855.000,00

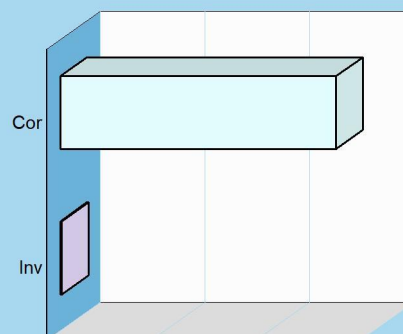
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	13.176.742,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		70.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	13.176.742,00	70.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



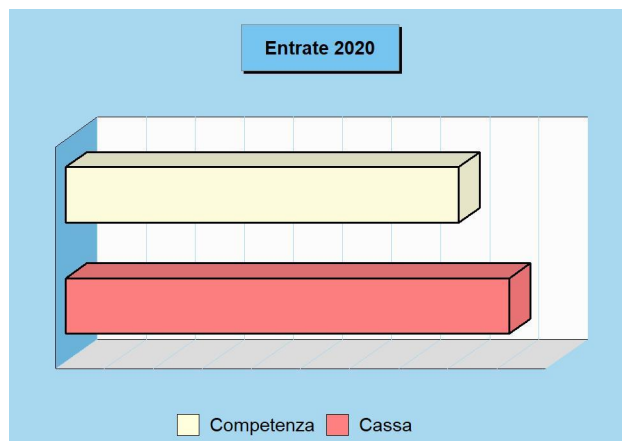
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

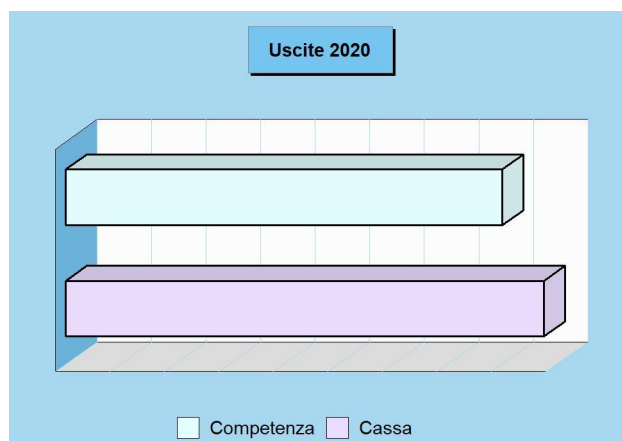
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	37.230.000,00	38.911.522,08
Trasferimenti	8.212.121,00	9.751.388,12
Extratributarie	8.251.100,00	12.231.057,37
Entrate C/capitale	3.965.000,00	4.094.625,24
Rid. att. finanziarie	2.850.000,00	2.850.000,00
Accensione prestiti	2.850.000,00	2.850.000,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	11.700.000,00	12.749.501,90
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.000.000,00
Totale	80.058.221,00	90.438.094,71



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	52.668.199,00	59.434.328,13
Spese C/capitale	6.840.022,00	7.434.320,25
Incr. att. finanziarie	2.850.000,00	2.850.000,00
Rimborso prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	11.700.000,00	11.985.674,37
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	80.058.221,00	87.704.322,75



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	37.030.000,00	36.930.000,00
Trasferimenti	6.588.371,00	6.588.371,00
Extratributarie	8.221.100,00	8.221.100,00
Entrate C/capitale	3.295.000,00	3.295.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	71.834.471,00	71.734.471,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	50.739.469,00	50.589.469,00
Spese C/capitale	3.295.002,00	3.295.002,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	1.100.000,00	1.150.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	71.834.471,00	71.734.471,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	37.230.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	8.212.121,00
Extratributarie	(+)	8.251.100,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		53.693.221,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		53.693.221,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	52.668.199,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.000.000,00
Impieghi ordinari		53.668.199,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		53.668.199,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.965.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.965.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.850.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.850.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.850.000,00
Totale		6.815.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	6.840.022,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		6.840.022,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.850.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.840.022,00

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	53.693.221,00
Investimenti	(+)	6.815.000,00
Movimenti di fondi	(+)	7.850.000,00
Entrate destinate alla programmazione		68.358.221,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.700.000,00
Altre entrate		11.700.000,00
Totale bilancio		80.058.221,00

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	53.668.199,00
Investimenti	(+)	6.840.022,00
Movimenti di fondi	(+)	7.850.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		68.358.221,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.700.000,00
Altre uscite		11.700.000,00
Totale bilancio		80.058.221,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	53.693.221,00	53.668.199,00
Investimenti	6.815.000,00	6.840.022,00
Movimento fondi	7.850.000,00	7.850.000,00
Servizi conto terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Totale	80.058.221,00	80.058.221,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2020

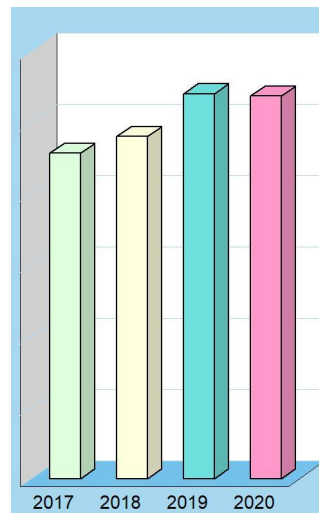
Entrate	2020
Tributi (+)	37.230.000,00
Trasferimenti correnti (+)	8.212.121,00
Extratributarie (+)	8.251.100,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	53.693.221,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	53.693.221,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Tributi (+)	33.252.825,81	35.300.000,00	40.110.000,00
Trasferimenti correnti (+)	3.454.264,60	2.934.343,00	5.388.371,63
Extratributarie (+)	8.950.855,29	9.760.500,00	8.496.600,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	45.657.945,70	47.994.843,00	53.994.971,63
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	45.657.945,70	47.994.843,00	53.994.971,63



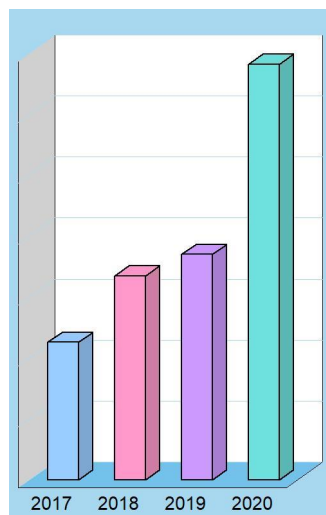
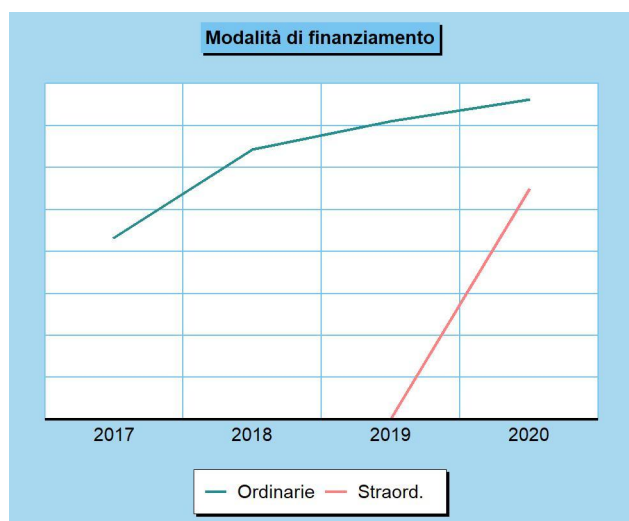
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	53.693.221,00	53.668.199,00
Investimenti	6.815.000,00	6.840.022,00
Movimento fondi	7.850.000,00	7.850.000,00
Servizi conto terzi	11.700.000,00	11.700.000,00
Totale	80.058.221,00	80.058.221,00

Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	3.965.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.965.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.850.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	2.850.000,00
Accensione prestiti (+)	2.850.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.850.000,00
Totale	6.815.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	2.255.574,02	3.345.000,00	3.695.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.255.574,02	3.345.000,00	3.695.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	2.255.574,02	3.345.000,00	3.695.000,00

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

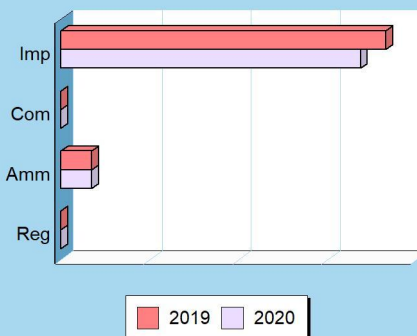
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

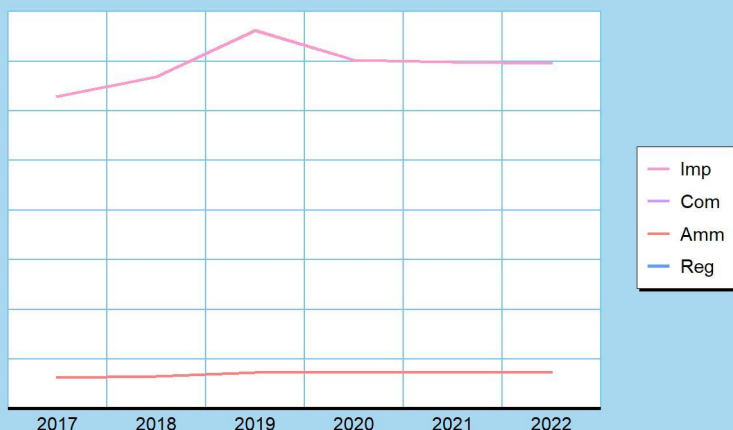
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-2.880.000,00	40.110.000,00	37.230.000,00
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		36.610.000,00	33.730.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.500.000,00	3.500.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		40.110.000,00	37.230.000,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	30.214.320,63	32.150.000,00	36.610.000,00	33.730.000,00	33.530.000,00	33.430.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.038.505,18	3.150.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.252.825,81	35.300.000,00	40.110.000,00	37.230.000,00	37.030.000,00	36.930.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

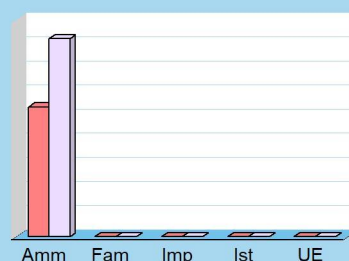
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	2.823.749,37	5.388.371,63	8.212.121,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		5.388.371,63	8.212.121,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		5.388.371,63	8.212.121,00

Scostamento 2019-20



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

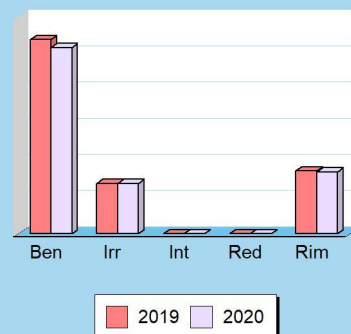
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.454.264,60	2.934.343,00	5.388.371,63	8.212.121,00	6.588.371,00	6.588.371,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.454.264,60	2.934.343,00	5.388.371,63	8.212.121,00	6.588.371,00	6.588.371,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-245.500,00	8.496.600,00	8.251.100,00
Composizione			
		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		5.366.500,00	5.151.000,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.390.000,00	1.390.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.740.000,00	1.710.000,00
Totale		8.496.600,00	8.251.100,00

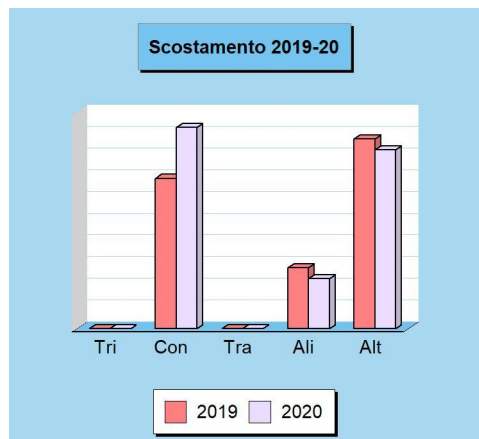
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	6.895.647,00	6.828.500,00	5.366.500,00	5.151.000,00	5.151.000,00	5.151.000,00
Irregolarità e illeciti	1.228.610,50	1.392.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Interessi	4,17	1.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	826.593,62	1.539.000,00	1.740.000,00	1.710.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
Totale	8.950.855,29	9.760.500,00	8.496.600,00	8.251.100,00	8.221.100,00	8.221.100,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	270.000,00	3.695.000,00	3.965.000,00

Composizione	2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.385.000,00	1.855.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	560.000,00	460.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	1.750.000,00	1.650.000,00
Totale	3.695.000,00	3.965.000,00

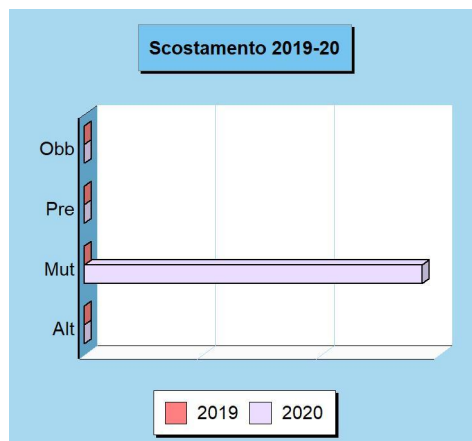
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	293.122,66	1.035.000,00	1.385.000,00	1.855.000,00	35.000,00	35.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	594.013,13	510.000,00	560.000,00	460.000,00	1.610.000,00	1.610.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.368.438,23	1.800.000,00	1.750.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Totale	2.255.574,02	3.345.000,00	3.695.000,00	3.965.000,00	3.295.000,00	3.295.000,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	2.850.000,00	0,00	2.850.000,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	2.850.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	2.850.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

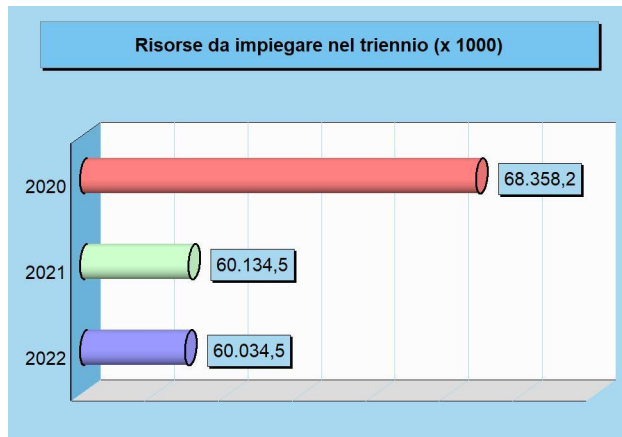
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

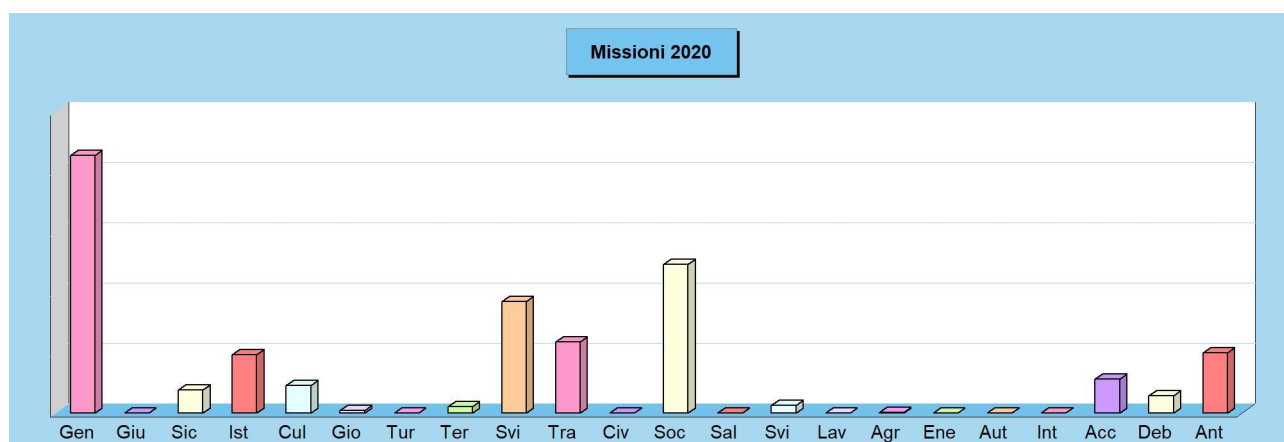
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	21.343.460,00	18.569.089,00	18.442.589,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.885.000,00	1.885.000,00	1.885.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.826.500,00	4.461.500,00	4.396.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.291.000,00	1.220.500,00	1.262.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	209.000,00	209.000,00	209.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	501.000,00	501.000,00	501.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.226.000,00	8.126.000,00	8.126.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.890.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	12.290.000,00	12.290.000,00	12.290.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	637.500,00	637.500,00	637.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.803.761,00	2.869.882,00	2.869.882,00
50 Debito pubblico	1.440.000,00	1.540.000,00	1.590.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	68.358.221,00	60.134.471,00	60.034.471,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

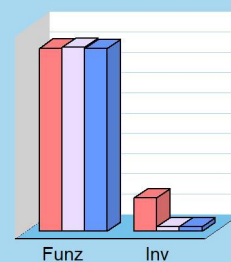
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.058.460,00	18.134.089,00	18.007.589,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.058.460,00	18.134.089,00	18.007.589,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	435.000,00	435.000,00	435.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.850.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.285.000,00	435.000,00	435.000,00
Totale		21.343.460,00	18.569.089,00	18.442.589,00

Destinazione spesa 2020-22



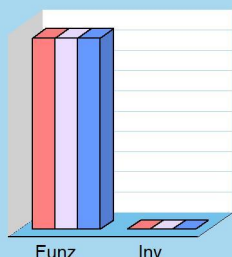
2020 2021 2022

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.885.000,00	1.885.000,00	1.885.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.885.000,00	1.885.000,00	1.885.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.885.000,00	1.885.000,00	1.885.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

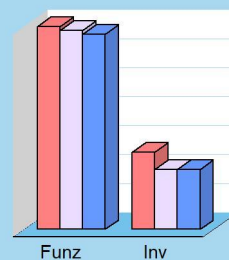
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.496.500,00	3.431.500,00	3.366.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.496.500,00	3.431.500,00	3.366.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.330.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.330.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Totale		4.826.500,00	4.461.500,00	4.396.500,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

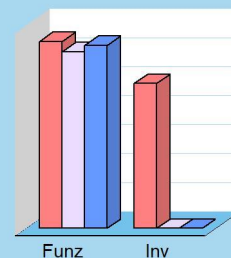
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.291.000,00	1.220.500,00	1.262.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.291.000,00	1.220.500,00	1.262.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000.000,00	0,00	0,00
Totale		2.291.000,00	1.220.500,00	1.262.000,00

Destinazione spesa 2020-22

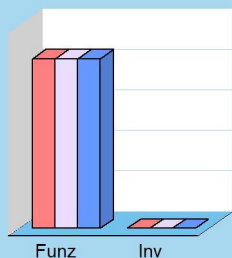


POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	209.000,00	209.000,00	209.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		209.000,00	209.000,00	209.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		209.000,00	209.000,00	209.000,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

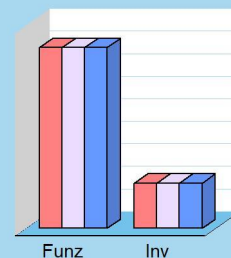
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	401.000,00	401.000,00	401.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		401.000,00	401.000,00	401.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		501.000,00	501.000,00	501.000,00

Destinazione spesa 2020-22



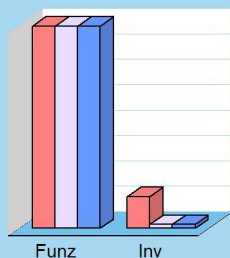
2020 2021 2022

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.976.000,00	7.976.000,00	7.976.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.976.000,00	7.976.000,00	7.976.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.250.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.250.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		9.226.000,00	8.126.000,00	8.126.000,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

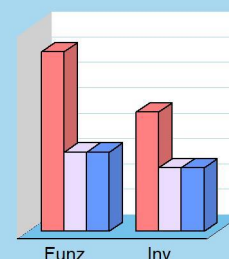
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.540.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.540.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.350.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.350.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Totale		5.890.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00

Destinazione spesa 2020-22

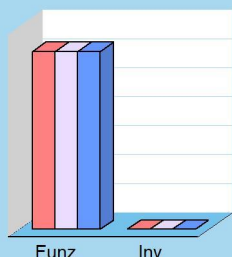


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.290.000,00	12.290.000,00	12.290.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.290.000,00	12.290.000,00	12.290.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.290.000,00	12.290.000,00	12.290.000,00

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

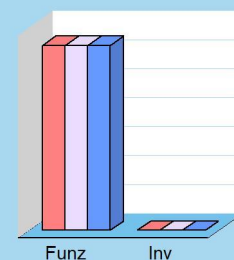
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	637.500,00	637.500,00	637.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		637.500,00	637.500,00	637.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		637.500,00	637.500,00	637.500,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

AGRICOLTURA E PESCA

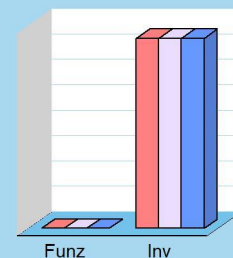
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

FONDI E ACCANTONAMENTI

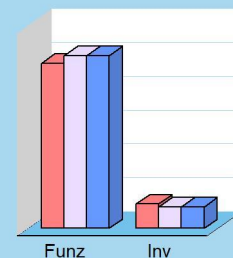
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Spese di funzionamento	2.443.739,00	2.554.880,00	2.554.880,00
Spese investimento	360.022,00	315.002,00	315.002,00
Totale	2.803.761,00	2.869.882,00	2.869.882,00

Destinazione spesa 2020-22



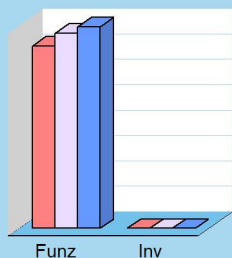
2020 2021 2022

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.000.000,00	1.100.000,00	1.150.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.440.000,00	1.540.000,00	1.590.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.440.000,00	1.540.000,00	1.590.000,00

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di bilancio) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Oltre a rinviare alla specifica deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del piano dei fabbisogni, si riportano - di seguito - i dati relativi all'andamento della spesa per il personale e alla programmazione prevista per i prossimi anni.

	cessazioni		assunzioni	
	unità	costo	unità	costo
2018	12	358.753 €		
2019	17	519.599 €	14	455.283 €
2020	6	99.788 €	6	188.644 €
2021			5	157.923 €
	35	978.140 €	25	801.850 €

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio Denominazione

VEDASI NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AGGIORNATA E MODELLI PAGINE SUCCESSIVE

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 -2022
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	165.000,00	165.000,00	165.000,00		495.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.850.000,00				2.850.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio	2.800.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00		7.600.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016					
altra tipologia					
Totale	5.815.000,00	2.565.000,00	2.565.000,00		10.945.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere incomplete																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento o (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) in caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art.1, c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art.1, c.2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art.1, c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma Triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	Importo
Finanziamento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016														
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato		
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore
												0,00	0,00	0,00

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

- no
2. sì, cessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

56

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. An M.ne (2)	Codice CUP (3)	Anualità à nella quale si prevede di dare avvio alla procedu ra di affidam ento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro comple sso (6)	Codice Istat			Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma programma (12)
							Reg	Prov	Com					Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'event uale finanziam ento derivante da contrazion e di	Importo	tipologia		
L - 00560180127 2020 - 00001		E32I19000160004	2020	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-081	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SEDE POLO CULTURALE	1	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2020 - 00002		E35C19000330004	2020	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-999	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GIOVANNI XXIII	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2020 - 00003		E31G18000250004	2020	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08 -999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2020 - 00004		E37H18001780004	2020	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2020 - 00005		E35B18000950004	2020	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI , SPORTIVI E COMUNALI	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2020 - 00006		E39G19000270004	2020	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI CITTADINI	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2020 - 00007		E39G19000280004	2020	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' PROPOSTA DAI RIONI	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2020 - 00008		E31B19000590004	2020	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2021 - 00009		E31G18000260004	2021	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08 -999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	0,00	165.000,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2021 - 00010		E37H18001810004	2021	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2021 - 00011		E39G19000330004	2021	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI CITTADINI	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2021 - 00012		E35B18000960004	2021	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI , SPORTIVI E COMUNALI	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2021 - 00013		E39G19000290004	2021	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' PROPOSTA DAI RIONI	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2021 - 00014		E31B19000600004	2021	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		si
L - 00560180127 2022 - 00015		E35C19000340004	2022	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08 -999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	0,00	0,00	165.000,00	165.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2022 - 00016		E37H19001490004	2022	GIORGIO GRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 2022 - 00017		E39E19001040004	2022	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI , SPORTIVI E COMUNALI	1	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00		0,00		no

L - 00560180127 - 2022 - 00018	E39G19000310004	2022	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-122	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI CITTADINI	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	si
L - 00560180127 - 2022 - 00019	E39G19000320004	2022	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	02-11-999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' PROPOSTA DAI RIONI	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	si
L - 00560180127 - 2022 - 00020	E31B19000610004	2022	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	si

5.815.000,00 2.565.000,00 2.565.000,00

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'Amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.13 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)									
Responsabile del procedimento									
Codice fiscale del responsabile del procedimento					formato cf				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento									
tipologia di risorse									
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					primo anno		secondo anno		terzo anno
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					importo		importo		importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					importo		importo		importo
stanziamenti di bilancio					importo		importo		importo
finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 31/07/1990 convertito dalla L. 403/1990					importo		importo		importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016					importo		importo		importo
Altra tipologia					importo		importo		importo

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L - 00560180127 - 2020 - 00001	E32119000160004	RIQUALIFICAZIONE SEDE POLO CULTURALE	LUCA PICCO	950.000,00	950.000,00	MIS	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00002	E35C190000330004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GIOVANNI XXIII	GIORGIO CRESPI	500.000,00	500.000,00	URB	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00003	E31G180000250004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	LUCA PICCO	165.000,00	165.000,00	ADN	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00004	E37H18001780004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	GIORGIO CRESPI	1.500.000,00	1.500.000,00	CPA	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00005	E35B180000950004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E SPORTIVI COMUNALI	LUCA PICCO	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00006	E39G190000270004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI CITTADINI	GIORGIO CRESPI	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00007	E39G190000280004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE E CURA DELLA CITTA' PROPOSTA DAI RIONI	GIORGIO CRESPI	100.000,00	100.000,00	CPA	1	si	si	1			
L - 00560180127 - 2020 - 00008	E31B190000590004	PROGETTO CICLABILITA'	GIORGIO CRESPI	100.000,00	100.000,00	URB	2	si	si	1			
				5.815.000,00	5.815.000,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L - 00560180127 - 2019 - 00001	E37B18000150004	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE "L.MAJNO" - 1° LOTTO	350.000,00	1	OPERA NON RIPROPOSTA IN QUANTO INCLUSA NELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL POLO CULTURALE
L - 00560180127 - 2019 - 00002	E38B18001680004	REALIZZAZIONE AREA FESTE - 1° LOTTO	200.000,00	1	PER REVISIONE PIANO REGOLATORE GENERALE
L - 00560180127 - 2020 - 00008	E38B18001690004	REALIZZAZIONE AREA FESTE - 2° LOTTO	600.000,00	1	PER REVISIONE PIANO REGOLATORE GENERALE
L - 00560180127 - 2020 - 00010	E37B18000160004	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE "L.MAJNO" - 2° LOTTO	2.000.000,00	1	OPERA NON RIPROPOSTA IN QUANTO INCLUSA NELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI DEL POLO CULTURALE

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle acquisizioni che saranno realizzate con tali mezzi.

VEDASI MODELLI MINISTERIALI PAGINE SUCCESSIVE

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanziamenti di bilancio	2.346.000,00	2.346.000,00	4.692.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
totale	2.346.000,00	2.346.000,00	4.692.000,00

Il referente del programma
f.to Bianchi Cervini Giorgia

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo
00560180127201900001	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	36140000-4	arredi	1	colombo michele
00560180127201900002	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	36151000-4	arredi scolastici	1	solinas manuela
00560180127202000001	00560180127	2020	2020		no		no	Lombardia	forniture	34110000-1	autoveicoli di servizio	1	colombo michele
00560180127201900003	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	22867000-5	buoni pasto per il personale	1	colombo michele
00560180127201900004	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	22860000-6	consumabili accessori per uffici	1	colombo michele
00560180127201900006	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	30214000-2	materiale informatico hardware	1	colombo michele
00560180127201900007	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	93711000-5	gestione criteri licenze e	1	pizzo luca
00560180127201900008	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	forniture	30240000-3	manutenzioni software gestionali	1	colombo michele
00560180127201900009	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	77313000-4	manutenzione verde opere complementari	1	crespi giorgio
00560180127201900010	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	77313000-7	manutenzione verde pubblico	1	crespi giorgio
00560180127201900011	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	74700000-6	pulizia uffici	1	colombo michele
00560180127201900012	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	74850000-2	riscossioni entrate zone sosta a pagamento	1	merghetti mirko
00560180127201900013	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	74850000-2	servizi riscossione tributi	1	colombo michele
00560180127201900014	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	80410000-1	sostegno servizi scolastici	1	solinas manuela
00560180127201900015	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	67200000-9	brokeraggio assicurativo	1	colombo michele
00560180127201900016	00560180127	2019	2020		no		no	Lombardia	servizi	78230000-8	affrancatura e spedizione atti giudiziari	1	colombo michele

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
 (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs 50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso
 (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera
5. modifica ex art.7 comma 8

NUMERO intervento CUI (1)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione		
								Importo	Tipologia				
												valore	
codice	testo	numero (mesi)	sì/no	calcolo somma (11)	calcolo somma (11)	valore somma (11)	campo somma somma (11)	valore somma (11)	testo	codice	testo	Tabella B.2	
00560180127201900001	arredi		sì	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
00560180127201900002	arredi scolastici		sì	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
00560180127202000001	autoveicoli di servizio		sì	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000003	buoni pasto per il personale		sì	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000004	cancelleria consumabili accessori per uffici		sì	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000006	materiale informatico hardware		sì	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000007	gestione cimiteri	12	sì	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000008	licenze e manutenzioni software gestionali	12	sì	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000009	manutenzione verde opere complementari	12	sì	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000010	manutenzione verde pubblico	12	sì	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000011	pulizia uffici	12	sì	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000012	riscossioni entrate zone sosta a pagamento	12	sì	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000013	servizi riscossione tributi	12	sì	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000014	sostegno servizi scolastici	12	sì	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000015	brokeraggio assicurativo	12	sì	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
005601801272019000016	affrancatura e spedizione atti giudiziari	12	sì	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			0000226120- 0000252375	CONSIP/ARIA		
				2.346.000,00	2.346.000,00	2.346.000,00	7.038.000,00						

Il referente del programma
f.to Bianchi Cervini Giorgia

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE
 ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note
 (1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
 f.to Bianchi Cervini Giorgina

VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Di seguito si riportano i beni immobili oggetto di valorizzazione.

Nella colonna relativa alla *destinazione* sono riportate le conferme della situazione attuale ovvero le modalità di valorizzazione previste per il singolo bene.

TIPOLOGIA	DATI IDENTIFICATIVI	SITUAZIONE ATTUALE	VALORE	CANONE/FITTO ANNUO	DESTINAZIONE
edificio	Gallarate - Via Francesco Ferruccio	parcheggio c/o IL FARE			alienazione/concessione/locazione
edificio	Gallarate - Via S.Giorgio, 10	ex scuola materna			alienazione/concessione/locazione
edificio	Cugliate Fabiasco (VA) - ex Colonia Maino		€ 1.620.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - P.za Diaz, 2	locazione Poste Italiane - 30/04/2024		€ 4.000,00	alienazione/locazione
edificio	Gallarate - P.za Garibaldi - Palazzo Minoletti		da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.le Milano, 2		da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.le Milano, 2	locazione box auto - 15/07/2020		€ 1.246,18	alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.lo S. Margherita 1		€ 349.920,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Bottini 11		€ 492.907,59		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Cavallotti 19 - Villa Bossi		€ 855.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via da Brescia 7		€ 630.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Irea, 5		€ 85.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Madonna in Campagna, 10	locazione studio medico - 01/12/2019		€ 4.358,16	alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Montenero 15		€ 43.740,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Pastori 5		€ 350.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Rongione 21 - Casa della fogna		€ 216.709,83		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Sciesa, 40		€ 180.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via del Popolo, 3 centro anziani Figli del Lavoro	accordo azienda speciale 3SG - 10/05/2026		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Ferraris, 2	comodato Caritas Casa di Francesco - intervento recupero eseguito da Caritas - 13/01/2024		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Marsala, 11/A	Collaborazione sociale Officina 0-25 - 04/05/2024		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Montecassino, 75 - Villa Calderara	Collaborazione sociale Exodus - 30/09/2023 (lavori recupero eseguiti da Exodus)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Brennero, 40 - Cascina Monte Diviso	comodato Parco Ticino (lavori ristrutturazione eseguiti da Parco)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Dante 11 - Villa Maino ed ex alloggi custode	sede Istituto Puccini in comodato d'uso	€ 1.890.000,00		alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via degli Aceri, 15	comodato centro protezione civile VV.FF.IAR/Parco Ticino		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Ferrario, 28	comodato Carabinieri casermaggio (n. 8 appartamenti)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Palestro snc	comodato CGIL - 31/08/2027		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Volta, 19 - Villa Marelli	comodato ASST Valle Olona Consultorio pubblico - 31/12/2025		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Bottini, 3	edificio scolastico concesso in uso - 2024 Scuola Sacro Cuore		€ 70.000,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione
edificio	Gallarate - Via Venegoni, 3 - Ex Scuderie Martignoni	concessione Provincia di Varese Centro per l'Impiego		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione
edificio	Gallarate - L.go Verrotti Di Pianella, 1	caserma Carabinieri contratto in definizione - corrispettivo determinato da Ministero		€ 4.389,90	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - V.le Milano, 11	sede Polizia di Stato contratto in definizione - corrispettivo determinato da Ministero		€ 16.356,72	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - Via Matteotti, 11	locazione Guardia di Finanza casermaggio - 30/06/2022 - corrispettivo determinato da Ministero		€ 10.030,00	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - Via Pegoraro, 28	locazione Guardia di Finanza - 30/06/2022 - corrispettivo determinato da Ministero		€ 12.070,00	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - Via Sauro, 1	concessione UIL - 31/12/2019		€ 4.621,94	alloggi ERP in caso cessazione uso in omologazione a resto stabile

TIPOLOGIA	DATI IDENTIFICATIVI	SITUAZIONE ATTUALE	VALORE	CANONE/FITTO ANNUO	DESTINAZIONE
edificio	Gallarate - Via Cavallotti, 21	ASST Valle Olona SER.T. Servizio Tossicodipendenze - comodato		€ 0,00	concessione/comodato
impianto sportivo	Gallarate - Via Aleardi	concessione: Oratorio Football Club Arnate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Canziani	concessione: ASD Crennese Gallarate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Dalla Chiesa	concessione: Rotellistica Gallarate - 30/06/2020		€ 10.926,50	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via dei Salici	concessione: Malpensa Rugby ASD - 31/12/2026		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Filzi	concessione: Centro Sportivo Le Palme 31/07/2022		€ 8.463,63	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Forze Armate				concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Matteotti				concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Montello	concessione: ASCD Torino Club - 31/08/2036		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Montesanto/Praderio/Orsini	concessione: ASD Polisportiva Cedrate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Orsini	concessione: ASD Polisportiva Cedrate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Passo Sella	concessione: ASCD Torino Club - 31/08/2036		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Pradisera	concessione: CSRD Azalee - 31/08/2026		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Vigorelli	concessione: Centro Sportivo Le Palme 31/07/2020		€ 70.800,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via XX Marzo	concessione: CAM Arcieri Monica - 31/08/2019		€ 2.066,00	concessione
terreno/area	Cugliate Fabiasco - Marchirolo (VA)	concessione taglio alberi		€ 2.100,00	alienazione/concessione/locazione
terreno/area	Arsago Seprio (VA) - mappale 4099		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Besnate (VA) - mappali 1942-7841-7834-1482		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Casorate Sempione (VA) - mappali vari		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Cassano Magnago (VA) - mappali vari		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Cugliate Fabiasco (VA) mappale 5440	installato traliccio in uso a RDS SpA / Elemedia		€ 2.500,00	alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Allende mappale 5674 porzione		€ 96.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 297		€ 150.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 3607		€ 110.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 3672		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 3853		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 427		€ 150.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 4391		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via degli Aceri mappale 3436	installato traliccio in uso a Galata SpA / Vodafone / Iliad		€ 12.316,54	alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Gran Bretagna mappali vari		€ 280.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Lazzaretto ex Rossa-Passo Campolongo mappali 1334-4816		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Lazzaretto mappali vari		€ 135.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Novara mappali vari		€ 140.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Padre Lega (lotto A) mappali vari		€ 38.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Ranchet mappali vari		€ 7.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Tiro a segno mappali vari		€ 46.058,22		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Vespucci mappale 7155		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Samarate - mappale 9335		da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Bottini, 11	area a parcheggio concessione Alfa Srl - 21/12/2022		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione
terreno/area	Gallarate - P.za Libertà	concessione suolo per edicola		Tosap	concessione
terreno/area	Gallarate - P.za Montegrappa	concessione suolo per edicola		Tosap	concessione
terreno/area	Gallarate - P.za Timavo	concessione suolo per edicola		Tosap	concessione
terreno/area	Gallarate - Via De Magri	concessione suolo per n. 2 chioschi fiori		Tosap	concessione
terreno/area	Gallarate - Via Torino	concessione suolo per edicola		Tosap	concessione
terreno/area	Gallarate - Viale Milano/Via Ivrea	concessione suolo per edicola		Tosap	concessione
			€ 7.865.335,64	€ 236.245,57	

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - Allegato n. 4/1

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

...Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. ...

L. 24/12/2007, n. 244

art. 2

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

D.L. 06/07/2011, n. 98 (convertito nella L. 15/07/2011, n. 111)

Art. 16

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate

annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica.

6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE INTERESSATE

Nelle sezioni successive sono individuate le spese continuative interessate, coincidenti con quelle da considerarsi obbligatoriamente (L. 244/2007) o per scelta dell'Ente (DL 98/2011).

L'individuazione delle spese è, in particolare, influenzata da alcune considerazioni:

a) alcune spese producono direttamente maggiori entrate per l'Ente (ad esempio spese informatiche e postali per l'attività di contrasto all'evasione dei tributi locali o per l'applicazione di sanzioni amministrative quali ad esempio quelle derivanti dal Codice della Strada) e sono quindi escluse dalla valutazione di contenimento in quanto all'aumento delle spese corrisponde un aumento delle entrate interessate;

b) le spese per l'informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente – quando corrispondono a nuovi servizi e funzionalità oppure quando sopperiscono a corrispondenti necessarie assunzioni di personale spesso dovute ad obblighi ed adempimenti formali imposti normativamente con finalità, altrettanto spesso, di dubbia utilità – sono escluse dal contenimento in quanto finalizzate a perseguire e mantenere un livello di digitalizzazione dei processi dell'Ente quanto meno adeguato allo stato della tecnica;

c) analogamente le spese per la connettività/relazione con l'esterno - utenze telefonia fissa e mobile, linee dati tra sedi dell'Ente e verso l'esterno - debbono tener conto dell'implementazione, in relazione al precedente punto b), di software gestionali collocati su server remoti e dello stimolo normativo all'implementazione di servizi *cloud*.

In altri termini l'indirizzo normativo al risparmio di spesa sull'informatica non è solo anacronistico ma palesemente contraddittorio in quanto dagli investimenti in merito derivano nuovi servizi offerti alla cittadinanza e, ancor più, modalità di gestione dell'attività che evita ben più significativi costi di personale.

Riguardo ad altre spese continuative verranno evidenziate le motivazioni di eventuali aumenti, ove non derivino da andamento del mercato, ed evidenziando le tipologie principali di affidamento dei contratti (convenzione centrale acquisti nazionale, regionale, acquisto autonomo, ecc.).

SPESE ED INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE-RIQUALIFICAZIONE

tipologia di spesa	misure di razionalizzazione e riqualificazione precedenti	misure di razionalizzazione e riqualificazione 2020-2022
NOLEGGIO, CONSUMI E CONGUAGLI CONSUMI FOTOCOPIATORI	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nella razionalizzazione delle stampe mediante conferma dell'uso dei fotocopiatori per stampe a colori e per stampe gruppi di lavoro

MANUTENZIONI E CONSUMI MEZZI DI SERVIZIO	rinnovamento e riduzione mezzi in esercizio	prosecuzione nel progressivo rinnovamento del parco mezzi con corrispondente riduzione del numero complessivo
INVII POSTALI (escluse spese invio solleciti, accertamenti e ingiunzioni per tributi e sanzioni amministrative Codice della Strada)	implementazione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)	prosecuzione nell'utilizzo puntuale e massivo degli invii tramite posta elettronica certificata (PEC)
LINEE DATI E FONIA	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi
ENERGIA ELETTRICA	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi
ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONSUMI E MANUTENZIONE	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi; l'adesione al bando regionale LUMEN di efficientamento energetico comporta aumento della spesa nel triennio 2019-2021 per esigenze di rendicontazione e successiva riduzione significativa dell'onere annuo
RISCALDAMENTO SPAZI DI LAVORO	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi
LOCAZIONI PASSIVE	dismissione fabbricati in locazione: uffici Strade e Traffico Via Ferraris, magazzini Via Ferraris	prosecuzione nella ricerca di soluzioni alternative alla locazione
ASSICURAZIONI	gestione attiva dei capitolati di gara e delle franchigie previste	prosecuzione nella gestione attiva dei capitolati di gara e delle franchigie previste
PULIZIA UFFICI E AMBIENTI DI LAVORO	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi; in occasione di prossima convenzione (in attivazione nel 2020/21) riduzione dei costi continuativi aderendo al servizio minimo previsto dall'accordo quadro in gara e affidamento puntuale dei servizi periodici non giornalieri con conseguente riduzione dei costi complessivi, applicazione specifica di persone e mezzi ai servizi non giornalieri e maggiore controllo dei relativi costi

RIEPILOGO DELLE SPESE ANNUE E DATI FINANZIARI

tipologia di spesa	riferimenti	spesa annuale pagata				media 2016-2018
		2016	2017	2018	2019	
NOLEGGIO, CONSUMI E CONGUAGLI CONSUMI FOTOCOPIATORI	costo copia di riferimento (dato iniziale riferito a 2013 avvio rinnovo strumentale ed adozione copie a colori)	A4 bianco nero = 0,00549 - colori = 0,116022 - bianco nero Centro Stampa 0,01159	A4 bianco nero = 0,00305 - colori = 0,0305 -	A4 bianco nero = 0,00305 - colori = 0,0305 -	A4 bianco nero = 0,00165 - colori = 0,0165 -	-
	capitolo 2650 (2016 + costi gestione Centro Stampa)	46.326 €	35.189 €	23.314 €	da rilevare a consuntivo	34.943 €
MANUTENZIONI E CONSUMI MEZZI DI SERVIZIO	n. mezzi in esercizio a fine anno (dato iniziale riferito a 2013 avvio progressivo rinnovo e riduzione parco mezzi)	77	59	57	da rilevare a consuntivo	-
	capitoli 2450-2455-2510-2515	59.075 €	56.426 €	49.419 €	da rilevare a consuntivo	54.973 €
INVII POSTALI (escluse spese invio solleciti, accertamenti e ingiunzioni per tributi e sanzioni amministrative Codice della Strada)	capitolo 1415	25.284 €	39.652 €	18.506 €	da rilevare a consuntivo	27.814 €
LINEE DATI E FONIA	capitolo 551	332.314 €	465.490 €	388.881 €	da rilevare a consuntivo	395.562 €
ENERGIA ELETTRICA	capitolo 553	707.234 €	649.695 €	496.791 €	da rilevare a consuntivo	617.907 €
ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONSUMI E MANUTENZIONE	capitolo 30800	1.427.919 €	1.393.392 €	1.388.169 €	da rilevare a consuntivo	1.403.160 €
RISCALDAMENTO SPAZI DI LAVORO	capitolo 552	2.178.137 €	2.089.824 €	1.519.055 €	da rilevare a consuntivo	1.929.005 €
LOCAZIONI PASSIVE	capitoli 4750-4789	495.622 €	346.146 €	439.072 €	da rilevare a consuntivo	426.947 €
ASSICURAZIONI	capitolo 2560	454.824 €	442.579 €	380.696 €	da rilevare a consuntivo	426.033 €
PULIZIA UFFICI E AMBIENTI DI LAVORO	capitolo 2500	223.830 €	329.813 €	277.239 €	da rilevare a consuntivo	276.961 €
		5.950.565 €	5.848.206 €	4.981.142 €		5.593.304 €

